

Objektyp: **Advertising**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **83 (2011)**

Heft 1

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

il Ceneri e la Cima di Medaglia decisa dal Conaiglio Federale nel 1913

- ulteriori 5 capisaldi sulla linea della Cima di Medaglia,
- 15 baracche quali accantonamenti per 50 militi ciascuna oltre a due stalle per 20 cavalli ognuna sul fianco settentrionale della Cima di Medaglia
- un sentiero lungo la seconda linea difensiva sopraccitata
- una teleferica da Camorino all' Alpe del Tiglio, che però non verrà mai messa in esercizio.
- una cantina con cucina e magazzino viveri e l'allacciamento alla rete elettrica della Verzasca sul Ceneri.

Nel 1918 le truppe dislocate sul fronte sud vennero ridotte e quelle rimaste si limitarono al controllo del traffico di frontiera. Le ultime opere fortificate furono portate a termine prevalentemente da operai civili.

Nel 1919 si passò al ripristino dei terreni non di proprietà della Confederazione, allo smantellamento dei reticolati e alla vendita di parte delle baracche alla Cima di Medaglia, mentre altre rimasero in loco a disposizione dei corsi d'istruzione.

Anche la teleferica del Tiglio fu venduta.

Nel 1920 tutti i lavori di ripristino vennero terminati e vari contratti di compra-vendita o di servitù furono conclusi con le autorità locali o con i proprietari dei terreni sui quali si trovavano opere ritenute necessarie anche in futuro. D'ora in poi sarebbe stato il Comando nelle fortificazioni del Gottardo ad occuparsi della loro manutenzione. Fra le due guerre l'attenzione viene riservata ai Passi S. Jorio e S. Giacomo (Valle Bedretto), ma sulla vetta del Camoghè sorgerà ancora un rifugio, che un ripido sentiero collega all' Alpe Caneggio.



Nei mesi di maggio e giugno del 1939, dopo varie ricognizioni nel Sottoceneri, vengono decise nuove opere fortificate e fissate le priorità. La linea difensiva viene ulteriormente avanzata: dall'Alpe di Neggia sale al Tamaro, scende nella Valle Cusella, sbarra il Moscendrin, risale a Gola di Lago e all'Alpe Davrosio. Diverse le fortificazioni permanenti portate a termine durante la seconda Guerra Mondiale lungo questa linea difensiva, innanzitutto le opere permanenti all'altezza di Mezzovico (4 fortini di fanteria con 3 cannoni anticarro e varie mitragliatrici) come pure quelle costruite sulle alture dominanti nel settore di Gola di Lago (Stinché, Cima di Lago, Alpi S. Maria, Zalto e Davrosio). Ma anche la linea più arretrata venne migliorata inserendovi il fortino di S. Carlo, sulla rampa sud del Monte Ceneri (con un' arma anticarro), i fortini di mitragliatrici con campo di fuoco verso Rivera e quelli sui Monti di Medaglia e di Travorno in Val Serdena. Non dovrebbero andare dimentiche le varie opere minate (a Taverne e sulle due rampe del Ceneri), come pure gli ostacoli anticarro, sia sulla strada cantonale come sulla sinistra del riale Cusella, ancor oggi ben visibili.

Scrivetemi le vostre:

Osservazioni

Reazioni

Contestazioni

Critiche

Franco Valli

valli.franco@gmail.com

Via C Ghiringhelli 15
6500 Bellinzona

**Scrivetemi,
nell'interesse dei lettori della RMSI!**